



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI <i>Area:</i>		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo in favore del Comune di Roma per la gestione dei rifiuti indifferenziati urbani prodotto nel territorio di Roma Capitale. Proroga anno 2019.			
_____ (LO FAZIO STEFANO) _____ (TOSINI FLAMINIA GR 29 00) _____ (F. TOSINI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO (Valeriani Massimiliano) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 28/12/2018 prot. 900048	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo in favore del Comune di Roma per la gestione dei rifiuti indifferenziati urbani prodotto nel territorio di Roma Capitale. Proroga anno 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti, impianti di trattamento, smaltimento e recupero

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni;

VISTO il “*Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 27/1998 dal titolo “*Disciplina regionale per la gestione dei rifiuti*”

PREMESSO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario; per conseguire i suddetti obiettivi e finalità, gli Enti interessati adottano ogni opportuna azione, tra cui accordi volontari, contratti di programma, protocolli d'intesa;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e la gerarchia prevista nella gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità di intervento:

- Riduzione a monte dei rifiuti (prevenzione e ecodesign);
- Riutilizzo;
- Riciclo sottoforma di materia;
- Recupero sotto forma di energia elettrica e/o termica;
- Smaltimento in discarica;

VISTA la direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente “*Norme in materia ambientale*” e, in particolare:

- l'art. 7 del D. Lgs. 36/03 che dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento.;
- l'art.182, comma 3 che sancisce il divieto di *“smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l’opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano”*;
- l'art. 178, comma 1 in base al quale *“La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti e' effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.”*;
- l'art. 182 -bis che dispone che *“Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.”*

VISTO il Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14/2012 ai sensi dell'Art. 7, c.1 della Legge Regionale n. 27/1998 dal titolo *“Disciplina regionale per la gestione dei rifiuti”*;

RICHIAMATA la DGR n. 27 del 23.01.2018 della Regione Lazio recante: *“Approvazione schema di Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo in favore del Comune di Roma per la gestione dei rifiuti indifferenziati urbani prodotto nel territorio di Roma Capitale”*;

CONSIDERATA la DGR n. 43 del 02.02.2018 della Regione Abruzzo avente per oggetto: *“Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero di una quota dei rifiuti con codice CER 20 03 01”*, con la quale è stato approvato l'Accordo di Programma (di seguito: *“AdP”*) tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il conferimento e trattamento di **39.000 t/a** di rifiuti urbani indifferenziati, prodotti nel territorio di Roma Capitale e gestiti da AMA Spa., rispettivamente, nell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico ubicato in località *“Casoni”* del Comune di Chieti (CH), di titolarità della DECO Spa e nell'impianto di TMB ubicato in località *“Noce Mattei”* del Comune di Sulmona (AQ) di titolarità della COGESA Spa;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo con propria delibera n. 279 del 27/4/2018 ha autorizzato la proroga, già prevista nell'accordo sottoscritto, sino al 31/12/2018 i conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati prodotti da Roma Capitale

VISTA la DGR n. 224 del 8/5/2018 con la quale è stato prorogato senza soluzione di continuità, sino al 31.12.2018, il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti da Roma Capitale (CER 200301) nella Regione Abruzzo secondo l'accordo approvato con DGR 27/2018 e sottoscritto in data 9 febbraio 2018.

RICHIAMATA INOLTRE la DGR n. 580 del 16/10/2018 con la quale è stato prorogato l'accordo inizialmente approvato con D.G.R. Lazio n. 546 del 05/8/2014 e con D.G.R. Abruzzo n. 607 del 26/9/2014 e successivamente rinnovato con successive DGR, fino al 31/12/2018. Si precisa che questo accordo è relativo all'impianto ACIAM situato in Aielli.

VISTA la nota prot.n. 068708 del 11/12/2018 trasmessa da AMA Spa ed acquisita al protocollo regionale n. 794121 del 12/12/2018 ed avente ad oggetto "*Trasferimento rifiuti urbani residui in Abruzzo*", con la quale la Società, in considerazione dell'emergenza creatasi con l'incendio del TMB di VIA Salaria, chiede la possibilità di prorogare per l'anno 2019 l'accordo interregionale con la Regione Abruzzo. Alla luce del progressivo aumento delle raccolte differenziate cittadine, allo stato si prevede una esigenza complessiva pari ad almeno 70.000 tonnellate annue, prevedendo una maggiore necessità nel primo semestre anno 2019.

VISTA la nota prot.n. 796185 del 12.12.2018 con la quale la Direzione Politiche Ambientali e Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio, avente per oggetto: "*Accordo Regioni Lazio per il trattamento di rifiuti urbani indifferenziati - richiesta Soc. AMA spa*", ha chiesto di conoscere l'intendimento della Regione Abruzzo in merito alla possibilità di proroga degli accordi in essere, entrambi in scadenza il 31/12/2018;

PRESO ATTO che il responsabile della struttura della Regione Abruzzo, dott. Franco Gerardini con mail acquisita al protocollo 828416 del 27/12/2018 ha comunicato la disponibilità della Regione Abruzzo per il conferimento per l'anno 2019 di complessive 70.000 ton di rifiuti indifferenziati da avviare al solo trattamento in impianti TMB regionali:

- ACIAM spa di Aielli (AQ): 40.000 ton
- DECO spa di Chieti (CH): 30.000 ton

Ha altresì comunicato che è in corso la relativa DGR di proroga degli accordi in essere contenente le specifiche disposizioni/modifiche e prescrizioni operative

RITENUTO pertanto di poter dar seguito alla richiesta della società AMA e di prorogare, senza soluzione di continuità, sino al 31.12.2019, il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti da Roma Capitale (CER 200301) nella Regione Abruzzo secondo gli accordi approvati con DGR 27/2018 e sottoscritto in data 9 febbraio 2018 e DGR 546/2014 sottoscritto nel 2014.

CONSIDERATO che si prenderà atto di eventuali modifiche operative nella gestione degli accordi

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano,

di **prorogare** il termine dell'accordo stipulato con la Regione Abruzzo a seguito della DGR 546/2014 per 40.000 ton/anno presso l'impianto ACIAM spa di Aielli (AQ) e il termine dell'accordo sottoscritto con la Regione Abruzzo a seguito della DGR 27/2018 per 30.000 ton/anno presso l'impianto DECO spa di Chieti (CH), fino al 31/12/2019

di inviare copia della presente deliberazione a

- Presidente della Regione Abruzzo;
- Sindaco di Roma Capitale
- Prefetto di Roma

La presente deliberazione non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia